



Al Segretario Generale  
Cons. Franco Massi  
SEDE

Al Vice Segretario Generale  
Cons. Saverio Galasso  
SEDE

Al Dirigente Generale  
del Servizio Risorse Umane  
Dott. Pasquale Le Noci  
SEDE

e, p.c. Al Servizio relazioni sindacali  
SEDE

Oggetto: Sussidi – Proposte di modifica/integrazioni.

Queste OO.SS., in vista della prossima riapertura dei termini per la presentazione delle richieste di sussidio, avendo raccolto gli esiti dell'esperienza dell'anno 2019 (accordo firmato ai sensi dell'art. 80 del CCNL 2016-2018 ed atto generale di indirizzo, modificato con addendum del 15 aprile 2019), ritengono necessario formulare, in maniera costruttiva, le seguenti **proposte unitarie** di modifiche/integrazioni al fine di risolvere alcune problematiche e rendere la politica dei sussidi ancor più efficiente, nonché in grado di soddisfare in pieno le esigenze e le aspettative dei lavoratori.

Nel sottolineare che le seguenti proposte derivano dall'ascolto delle osservazioni e delle richieste del personale dell'Istituto, queste sigle considerano, innanzitutto, indispensabile che **a quanto stanziato nel capitolo di bilancio per l'annualità di riferimento (500.000 euro) vada ad aggiungersi quanto non assegnato l'anno precedente (circa 150.000 euro)**, al fine di evitare che importanti risorse indirizzate al personale, a causa di alcune criticità emerse in sede di applicazione (ad esempio, richieste di rimborso delle spese per la mobilità rivelatesi inferiori alle attese), finiscano per non essere utilizzate, divenendo economie di gestione.

Entrando nel dettaglio dell'articolato dell'accordo, si rappresentano **le seguenti proposte:**

- 1) In riferimento alla tipologia "**Sostegno allo studio dei figli**" di cui alla categoria "a" dell'art. 4 accordo sussidi (Categoria "Tipo A" della tabella inserita all'art. 3 dell'atto generale di indirizzo del 17/04/2019 e dettagliata al successivo art. 6) queste OO.SS. ritengono che per ottimo rendimento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado o delle università possa intendersi anche una media di "**almeno 7/10**" o un voto di diploma di maturità di **70 o 75/100**, mentre per i figli dei dipendenti che frequentano l'università, anche la media di **27/30** per gli esami possa ritenersi parametro sufficiente per l'erogazione dei contributi previsti.
- 2) In relazione alla tipologia "**Sostegno a spese relative alla frequenza di**" di cui alla categoria "b" dell'art. 4 accordo sussidi (Categoria "Tipo B" della tabella inserita all'art. 3 dell'atto generale di indirizzo del 17/04/2019 e dettagliata al successivo art. 7) le scriventi ritengono necessario inserire nell'elenco anche le scuole secondarie di secondo grado al fine di sostenere le famiglie degli studenti che a causa di vari problemi non ascrivibili alla loro volontà, non sono in grado di ottenere un ottimo rendimento: è il caso, ad esempio, dei destinatari di piani didattici personalizzati (PDP). I genitori si vedono spesso costretti, per dare una possibilità ai propri figli e metterli in condizione di esprimere le proprie capacità, a dover sostenere ingenti spese per studio guidato e ripetizioni. Si chiede che il contributo forfettario individuale per tale categoria, a causa della rilevanza delle spese ad esso collegate, sia incrementato ad **almeno 600 euro** e che il **budget** destinato a tale aggregato, a causa dell'incremento dei potenziali destinatari (proprio per il proposto inserimento degli studenti delle scuole superiori) possa essere portato ad almeno il **15 per cento del totale**. Inoltre, a seguito di quanto rappresentato, le scriventi chiedono che sia incrementato l'importo massimo concedibile per nucleo familiare, passando dagli attuali 1.000 a **1.500 euro**.
- 3) Per quanto riguarda il "**Sostegno alle spese straordinarie**" di cui alla categoria "d" dell'art. 4 accordo sussidi (Categoria "Tipo D" della tabella inserita all'art. 3 dell'atto generale di indirizzo del 17/04/2019 e dettagliata al successivo art. 9) queste sigle sindacali, al fine di superare alcune criticità manifestatesi concretamente in sede di applicazione delle regole, propongono che **per le spese funebri per il dipendente deceduto in servizio e/o per i familiari conviventi** (art. 9, comma 1, lett. a-b) il sostegno sia attuato con maggiore flessibilità, stabilendo un contributo per le famiglie non legato alla presentazione dell'ISEE, già all'atto dell'evento luttuoso senza attendere il bando che andrà a disciplinare quella specifica annualità. Tale modifica si rende necessaria alla luce di alcuni casi manifestatisi nel 2019, eventi di estrema gravità che hanno riguardato le famiglie dei dipendenti e per i quali, in virtù delle regole stabilite, non è stato possibile intervenire immediatamente, in evidente contrasto con lo spirito che è alla base della politica dei sussidi. Sempre nell'ambito di tale categoria, **per le spese straordinarie in caso di grave situazione economica** (art. 9, comma 1, lett. c), queste sigle ritengono che al fine di sostenere le famiglie nelle quali il

dipendente, il coniuge, i figli o altri familiari a carico siano colpiti da handicap o malattie croniche, e siano pertanto chiamati a sottoporsi improvvisamente a cure che non sono rimborsate, se non parzialmente o per brevissimi periodi dal SSN, si intervenga, come nel caso sopra rappresentato, immediatamente senza attendere il bando relativo all'annualità in cui l'handicap o la patologia si manifesta.

- 4) In merito alla definizione di **grave situazione economica** si ritiene necessario che si debba tener conto delle spese relative al mutuo/affitto nell'evenienza di spese straordinarie di tipo sanitario o di altra natura che comportino un ulteriore aggravio per il dipendente.
- 5) Al fine di sostenere situazioni economiche particolarmente gravose, per le quali è stata prevista nell'**addendum** un'integrazione al comma 4, lett. d (ridenominato **4 bis**) si propone che **lo stanziamento previsto sia elevato a 80.000 euro e l'importo massimo concedibile a euro 2.500.**
- 6) A seguito delle proposte formulate, con particolare riferimento alle tipologie di intervento "**Sostegno allo studio dei figli**" e "**Sostegno a spese relative alla frequenza di**", le scriventi sigle chiedono che la formula di cui all'art. 3, comma 3 dell'atto generale di indirizzo del 17/04/2019 sia modificata nei termini che seguono: "*I sussidi di tipo A, B, C ed E sono cumulabili fino al limite complessivo di **euro 2.500***".

Con l'auspicio che le proposte contenute nella presente nota possano essere valutate nella loro fattibilità ed attuate, inducendo le SS.LL. a riconsiderare alcuni aspetti della politica dei sussidi per renderla maggiormente rispondente alle necessità dei lavoratori, si chiede un incontro urgente per l'approfondimento di quanto rappresentato e per fornire eventuali delucidazioni o chiarimenti.

Cordiali saluti

Roma, 21 gennaio 2020

**S. Di Folco**

**F. Amidani**

**U. Cafiero**

**A. Benedetti**